--------- Forwarded message ---------
Da: **Ufficio stampa Associazione Nazionale Alpini** <ufficiostampa@ana.it>
Date: mer 6 mag 2026 alle ore 09:42
Subject: Cinquant'anni fa il terremoto in Friuli
To: <segreteria@ana.it>

Guarda nel browser

UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Via Marsala, 9 - 20121 Milano
tel. 02.29013181 - 340.7095351

Cinquant'anni fa il terremoto in Friuli

Cinquant'anni fa, il 6 maggio 1976, alle 20.59, con epicentro a Majano del Friuli, la terra tremò per quasi un minuto sino a raggiungere la magnitudo 6.4, pari al 10° grado della scala Mercalli. Le scosse devastarono il Friuli facendo sparire decine di paesi sotto le macerie. L'Ana intervenne subito, consapevole dell'urgenza di portare aiuto ai "Fradis furlans", fratelli friulani, contribuendo alla prima fase di interventi.

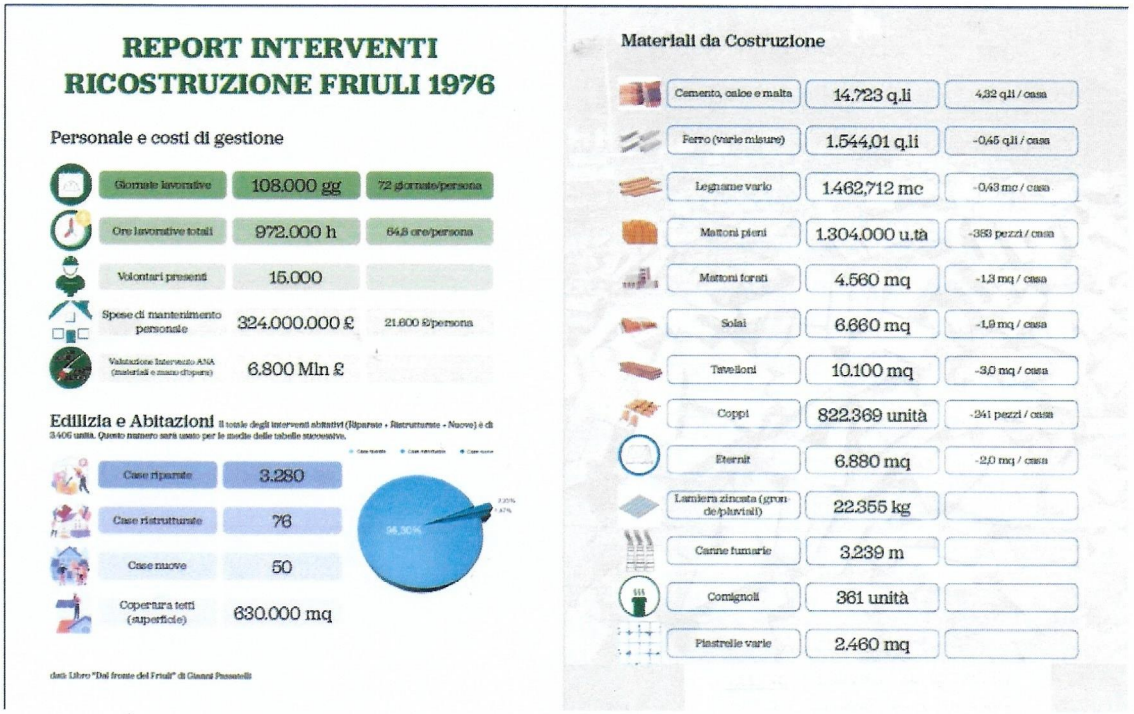
L'allora presidente nazionale, Franco Bertagnolli, propose di creare undici cantieri di lavoro, coinvolgendo le Sezioni. A meno di un mese di distanza furono costituiti i gruppi di intervento che a giugno divennero operativi. Migliaia di alpini, giovani e anziani, attrezzati e autosufficienti, accorsero in Friuli con slancio e abnegazione, in un lavoro incessante che la gente friulana non ha mai dimenticato.

E fu da quelle macerie e da quell'intervento che venne concepita l'idea di istituire una Protezione Civile nazionale, di cui l'Ana è ancora oggi parte fondamentale con i suoi quasi tredicimila operatori, perfettamente formati e addestrati.

L'Ana, a dimostrazione dell'enorme credito di affidabilità di cui da sempre godono gli alpini, allora fu scelta dal Congresso degli Stati Uniti come destinataria degli ingenti aiuti in denaro per attuare il programma Agency of International Development del Friuli. Grazie a questo furono costruiti centri residenziali per anziani e scuole in numerosi Comuni del Friuli, per un importo complessivo di circa 53 miliardi di lire.

Tra pochi giorni, mezzo secolo dopo, il ricordo sarà concentrato nel Raduno del 3° Raggruppamento dell'Ana, che riunisce gli alpini del Triveneto e che si terrà a Gemona del Friuli tra il 19 e il 21 giugno.

Oggi come allora le penne nere sono ferme nei loro valori, che li accompagnano sin dal 1919, anno della fondazione dell'Ana. Sempre pronte a rispondere presente alle richieste d'aiuto di chi si trova in situazioni di grave necessità, nello spirito della condivisione sociale e del più puro volontariato. Una mentalità e una consapevolezza che siamo impegnati a trasmettere ai più giovani, in primo luogo attraverso i nostri Campi Scuola nazionali, perché il saper "mettere il noi prima dell'io" diventi patrimonio di tutti.



REPORT INTERVENTI RICOSTRUZIONE FRIULI 1976

Personale e costi di gestione

Giornate lavorative	108.000 gg	72 giornate/persona
Ore lavorative totali	972.000 h	64,8 ore/persona
Volontari presenti	15.000	
Spese di mantenimento personale	324.000.000 £	21.600 £/persona
Valutazione Intervento ANA (materiali e mano d'opera)	6.800 Mln £	

Edilizia e Abitazioni

Il totale degli interventi abitativi (Riparate + Ristrutturate + Nuove) è di 3.406 unità. Questo numero sarà usato per le medie delle tabelle successive.

Case riparate	3.280
Case ristrutturate	76
Case nuove	50
Copertura tetti (superficie)	630.000 mq

dati Libro "Dal fronte del Friuli" di Gianni Pasutelli

Materiali da Costruzione

Cemento, calce e malta	14.723 q.li	4,32 q.li / casa
Ferro (varie misure)	1.544,01 q.li	-0,45 q.li / casa
Legname vario	1.462,712 mc	-0,43 mc / casa
Mattoni pieni	1.304.000 u.tà	-383 pezzi / casa
Mattoni forati	4.560 mq	-1,3 mq / casa
Solai	6.660 mq	-1,9 mq / casa
Tavelloni	10.100 mq	-3,0 mq / casa
Coppi	822.369 unità	-241 pezzi / casa
Eternit	6.880 mq	-2,0 mq / casa
Lamiera zincata (gronde/pluviali)	22.355 kg	
Canne fumarie	3.239 m	
Comignoli	361 unità	
Piastrelle varie	2.460 mq	



Copyright © 2026 - Associazione Nazionale Alpini. Tutti i diritti riservati.
L'indirizzo dal quale ricevi questa comunicazione è
ufficiostampa@ana.it

--
Crugnola Adriano
Presidente Sezione ANA di Como
cell 348 9011026

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. La diffusione, distribuzione e/o la copia del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 (G.D.P.R.). Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.